

„ Sognando la Lucidità “

03 dicembre 2011 – 14 gennaio 2012

Infantellina Contemporary c/O Palazzo Zenobio ,Dorsoduro 2596 – 20123 Venezia (Italia)

Introduzione di P. Charlotte Stein Infantellina

L'essere umano, fin dalla notte dei tempi, è stato affascinato dal magico e sconosciuto che risiede nei sogni non sazio di quanto avviene nella vita reale. Interi trattati sono stati scritti sul sogno e sulle sue motivazioni, fonti e conseguenze analizzando l'argomento approciandolo dai più svariati punti di vista. Particolari studi sono stati condotti già dagli anni 60 per uno specifico modo di sognare che era stato notato all'interno di gruppi esaminati, alcuni soggetti avevano una speciale peculiarità: oltre a sognare a colori e ricordare con nitidezza inaspettata i propri sogni, asserivano di pilotare i propri personaggi decidendo sia la sceneggiatura che la coreografia, praticamente erano i registi dei propri sogni. Questa capacità è risultata avere molteplici scopi ed effetti, i personaggi dei sogni lucidi hanno il carattere, la forma, la voce che l'onironauta decide di attribuire cosiccome decide quali siano gli scenari ed il copione da recitare. Nel sogno lucido il pilota decide a suo piacimento se le caratteristiche devono combaciare con la realtà oppure se attribuire nuovi parametri applicando trasformazioni che alla fine producono una sorta di „fantasy“, può realizzare i propri desideri e nel contempo essere consapevole del proprio atto creativo. Il sogno lucido risulta particolarmente intenso anche grazie alla durata che, a differenza dei canonici esigui minuti, si può protrarre ed alla scansione del tempo che risulta equivalente a quella reale. In occidente tanti hanno dissertato del „sogno lucido“ tra cui Aristotele, Tommaso D'Aquino, Friedrich Nietzsche; in oriente l'approccio con il sogno lucido è profondamente radicato fin dall'antichità. Interessante può risultare, per il pubblico, approfondire l'argomento, il „sogno lucido“ può essere indotto attraverso il training al fine di sviluppare una capacità che per alcuni è innata.

L'arte è il mezzo supremo che permette di forgiare la realtà o di riportarla, chiaramente sempre in base all'interpretazione e tecnica propria di ogni singolo artista. L'artista è l'artefice e creatore di visioni più o meno convenzionali, più o meno rispondenti alla realtà oggettiva. Ella/egli elabora tramite l'uso dei colori, dei materiali, delle tecniche un'idea od un'intero concetto decidendo i ruoli e le posizioni ed i tempi. Gli scopi dell'artista sono i più svariati, alcuni possono essere: comunicare emozionalmente ciò che le parole ingarbugliano in sofismi magari non desiderati, oppure esternare le proprie peculiarità intime e desideri nascosti, oppure riportare un ricordo definendo nuovi percorsi ed alterando quanto realmente vissuto. Di fondo, ogni artista desidera rendere noti i propri convincimenti, il proprio punto di vista e di pensiero rispetto a quanto viene vissuto, condividere le passioni e le perplessità, riportare le esperienze proprie od indotte, essere ed immaginare che gli altri possano essere non solo pedine bensì fautori.

Che cosa è l'artista se non l'onironauta che non solo osserva, vive, elabora, produce bensì esiste con lo scopo di comunicare metabolizzando, a sua volta, quanto gli è dato dall'interazione del pubblico che pur delicatamente, soffermandosi e lasciandosi affascinare da un'opera, esprime il proprio pensiero e la propria emozione soggettiva.

Il titolo „ Dreaming of Lucidity „ vuole essere per il pubblico stimolo, indotto dalle peculiarità delle singole opere. La cernita delle/gli artiste/i ha seguito il filo conduttore estrapolando dalle singole personalità vari riferimenti e still di esperienze. La provenienza, estrazione, vita di ogni partecipante è differente rispetto agli altri ed in grado di fornire uno spettro emozionale di argomentazioni ed interpretazioni estetiche.

P. Charlotte Stein Infantellina (Curatore europeo)

Pr/accredito stampa: pr@infantellina-contemporary.com

Organizzazione e Pr: Infantellina Contemporary Berlin

"Dreaming of Lucidity" ("Sognando la Lucidità")

Solo exhibitions (Mostre personali)

- Domino
- Concetta de Pasquale
- Reinhard Gaede
- Peter Hide
- Valeria Perversi Rabbordi
- Daniela Rosignoli
- Willi Bambach

Special guest: Enrico Manera

Group exhibition (Mostra collettiva):

(Paintings/Pittura)

Giancarlo Amurri, Alfredo Di Bacco, Vincenzo Baldini, Daniele Cazzato, Gladys Colmenares, Claudia Hengevoss, Rosi Longhi de Bouard, Hedy Maimann, Jorge Selfa

(Photo/Fotografia)

Elena Buscemi, Daniele Manfredini

(Sculpture/Scultura)

Tomoko Kato, Giancarlo Marcali, Francesca Romano, Dominik Stahlberg

" **Dreaming of Lucidity** "

Infantellina Contemporary (by) Palazzo Zenobio, Dorsoduro 2596, 20123 Venice (Italy)

Seven solo-exhibition & one group-exhibition, one special guest

Curated by P. Charlotte Stein Infantellina

3th december 2011 until 14th january 2012

Vernissage december the 3th 2011, 6 p.m.

Solo exhibitions:

- Domino
- Reinhard Gaede
- Peter Hide (alias Franco Crugnola)
- Concetta de Pasquale
- Valeria Perversi Rabbordi
- Daniela Rosignoli
- Willi Bambach

Group exhibition: (Paintings) Giancarlo Amurri, Alfredo di Bacco, Vincenzo Baldini, Daniele Cazzato, Gladys Colmenares, Claudia Hengevoss, Rosie Longhi de Bouard, Hedy Maimann, Jorge Selfa / (Photography) Elena Buscemi, Daniele Manfredini / (Sculpture) Tomoko Kato, Giancarlo Marcali, Francesca Romano, Dominik Stahlberg.

Special guest: Enrico Manera

Pr & organization: Infantellina Contemporary Berlin

www.infantellina-contemporary.com

E-mail: pr@infantellina-contemporary.com



“ Dreaming of Lucidity “

03th 12.2011 – 14th 01.2012

Infantellina Contemporary by Palazzo Zenobio ,Dorsoduro 2596 – 20123 Venice (Italy)

Introduction by P. Charlotte Stein Infantellina

The human being, since the dawn of time, was fascinated by the magic and strangeness that resides in dreams. Whole treatises have been written about the dream and its motivations, sources and consequences analyzing the topic from the most different points of view. Special studies have been conducted since the 60s by looking at specific dreams of examined groups including some subjects with special peculiarities: in addition to dreams in color and sharpness they unexpectedly remembered their dreams, claimed to drive the characters of their personages and deciding the screenplay and the choreography, practically they were the directors of their own dreams. It was observed that this capability had multiple purposes and effects, the characters of lucid dreams had the temperaments, the forms and the voices that oneironauts decided to award to them, as well as they determined what the scenarios and the scripts are supposed to be. They were the pilots who decided, at their own will and by lucid dreaming, whether the characteristics had to match with reality or if new parameters had to be given by applying transformations that finally produced a sort of "fantasy" (film), thus they could have achieved their wishes and at the same time been fully aware of the own creative act.

The lucid dream is particularly strong thanks to the fact that, compared to the few canonical minutes of standard dreams, they can be prolonged and that the scan time is more or less equivalent to the real time. In the western hemisphere many have dissertated about "lucid dreams" including Aristotle, Thomas Aquinas and Friedrich Nietzsche, compared to the eastern approach where lucid dreaming is deeply rooted in ancient times. So it can be interesting for the audience to check out for more, as lucid dreaming can be induced through training in order to develop a capacity that for some is innate.

Of course Art is the supreme instrument that allows to shape the reality or to talk about it, always based on the interpretation and technique of each single artist. The artists are the creators and makers of visions more or less conventional, more or less suited to the objective reality. They develop a whole idea or a concept deciding the roles and the positions and the times through the use of colors, materials, techniques. The aims of the artists are the most different ones. Some may be: to communicate emotionally and so avoiding accidentally unintended sophisms stemming from the use of words; to outsource their intimate peculiarities and hidden desires; to bring up a memory defining new paths and by that altering the experiences of reality. Basically, artists want to share their beliefs, their point of view and thoughts that were lived, to share the passions and perplexities, report their own or induced experiences, to be and imagine that others can be not only pawns but leading actors.

What is the artist if not the oneironaut that not only looks, lives, develops, produces but exists in order to communicate with the public by metabolizing too what comes back from the interaction with the spectator itself, gently dwelling in front of or being attracted by the artwork, expressing own thoughts and subjective emotions.

The title "Dreaming of Lucidity" wants to be a stimulation to the audience, led by the qualities of those individual artworks. The selection of the artists followed a specific thread by extrapolating from the single individual personality the various references and still-image-experiences. The origin, extraction, life of each participant is very different from each other and provides an emotional spectrum of arguments and aesthetic interpretations.

P. Charlotte Stein Infantellina (Curator)

Pr/accreditation: pr@infantellina-contemporary.com

Organization and Pr: Infantellina Contemporary Berlin

"Dreaming of Lucidity" ("Sognando la Lucidità")

Solo exhibitions (Mostre personali)

- Domino
- Concetta de Pasquale
- Reinhard Gaede
- Peter Hide
- Valeria Perversi Rabbordi
- Daniela Rosignoli
- Willi Bambach

Special guest: Enrico Manera

Group exhibition (Mostra collettiva):

(Paintings/Pittura)

Giancarlo Amurri, Alfredo Di Bacco, Vincenzo Baldini, Daniele Cazzato, Gladys Colmenares, Claudia Hengevoss, Rosi Longhi de Bouard, Hedy Maimann, Jorge Selfa

(Photo/Fotografia)

Elena Buscemi, Daniele Manfredini

(Sculpture/Scultura)

Tomoko Kato, Giancarlo Marcali, Francesca Romano, Dominik Stahlberg

" **Dreaming of Lucidity** "

Infantellina Contemporary (by) Palazzo Zenobio, Dorsoduro 2596, 20123 Venice (Italy)

Seven solo-exhibition & one group-exhibition, one special guest

Curated by P. Charlotte Stein Infantellina

3th december 2011 until 14th january 2012

Vernissage december the 3th 2011, 6 p.m.

Solo exhibitions:

- Domino
- Reinhard Gaede
- Peter Hide (alias Franco Crugnola)
- Concetta de Pasquale
- Valeria Perversi Rabbordi
- Daniela Rosignoli
- Willi Bambach

Group exhibition: (Paintings) Giancarlo Amurri, Alfredo di Bacco, Vincenzo Baldini, Daniele Cazzato, Gladys Colmenares, Claudia Hengevoss, Rosie Longhi de Bouard, Hedy Maimann, Jorge Selfa / (Photography) Elena Buscemi, Daniele Manfredini / (Sculpture) Tomoko Kato, Giancarlo Marcali, Francesca Romano, Dominik Stahlberg.

Special guest: Enrico Manera

Pr & organization: Infantellina Contemporary Berlin

www.infantellina-contemporary.com

E-mail: pr@infantellina-contemporary.com

